

Utenze domestiche

La tariffa sui rifiuti è così composta:

- una **quota fissa**, per il calcolo della quale bisogna moltiplicare i metri quadrati dell'immobile (determinati sulla base della superficie calpestabile) per la tariffa corrispondente al numero degli occupanti dello stesso. Se l'intestatario dell'utenza è residente nell'immobile, quest'ultimo dato viene reperito negli archivi anagrafici del Comune e corrisponde al numero dei componenti il nucleo familiare. Se invece l'intestatario dell'utenza non risiede nell'immobile, il numero degli occupanti è pari ad 1 componente con la riduzione del 10%
- una **quota variabile**, determinata sulla base degli altri costi variabili, commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima.

Esempio di calcolo

Supponendo una quota fissa pari ad € 1,0019, una quota variabile pari ad € 89,14, famiglia di 4 persone residente in un appartamento di 80 mq, cui sono annesse come pertinenze un garage di 15 mq e una cantina di 6 mq:

- quota fissa appartamento: € 1,0019 x 80 mq = € 80,15
- quota fissa garage: € 1,0019 x 15 mq = € 15,03
- quota fissa cantina: € 1,0019 x 6 mq = € 6,01
- quota variabile altri servizi: € 89,14
- totale annuo: € 190,33

Utenze non domestiche

Anche per le utenze non domestiche la tariffa sui rifiuti si compone di una quota fissa e di una quota variabile, per il calcolo delle quali bisogna tener conto dei metri quadrati dell'immobile occupato e della tipologia di attività che viene svolta all'interno dello stesso.